PAROLA VERITÀ FEDE

**Se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio**

Cristo Gesù, nella sua carne, sempre per mozione, ispirazione, conduzione dello Spirito Santo che in Lui è Spirito di sapienza e di intelligenza, Spirito di consiglio e di conoscenza, Spirito di fortezza e pietà, Spirito del timore del Signore, del Padre è la purissima verità, è la sua eterna carità, è il suo amore e la sua misericordia, è la sua compassione e il suo perdono, è la sua opera di salvezza e di redenzione, è la sua grazia senza misura. È tutto questo visibilmente e non invisibilmente. Ecco perché Gesù può dire: *“Se conosceste me, conoscerete anche il Padre mio”.* Se Gesù visibilmente è la perfettissima manifestazione del Padre, perché dice: *“Se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio”?* Può non essere conosciuto ciò che è visibile? La risposta è assai semplice: Il visibile se è visto con il cuore puro, esso è accolto nella sua verità. Se invece è visto con cuore impuro, esso sempre verrà travisato, alterato, trasformato nella sua verità. Gesù libera un uomo dagli spiriti impuri. Nel paese dei Gadarèni ha liberato un uomo da una legione di spiriti impuri. Ecco la reazione. Gli abitanti di quella regione hanno invitato Cristo perché lasciasse il loro territorio. Nel regione della Galilea invece Cristo Gesù fu accusato di scacciare gli spiriti impuri con il potere che gli aveva conferito Beelzebùl. il principe dei demòni. Sono due reazioni che attestano che il cuore non è puro, non è libero. Sono reazioni di un cuore di peccato.

*Giunsero all’altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro. Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre. Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest’uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese. C’era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare. I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l’indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all’indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio. Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va’ nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati (Mc 5,1-20).*

*In quel tempo fu portato a Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell’uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro. Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato» (Mt 12,22-37).*

Ecco le Parole del Salmo, in cui è chiaramente rivelato che quanti camminano con il cuore di Satana distorcono le parole di Gesù. Non potrebbe essere altrimenti. Satana odia Cristo Gesù con odio eterno, odio infinito. Tutti i suoi figli sono ammaestrati perché imparino dal suo odio eterno e lo imitano nel combattimento contro Gesù Signore. Ecco cosa rivela lo Spirito Santo: “*Al maestro del coro. Su «Colomba dei terebinti lontani». Di Davide. Miktam. Quando i Filistei lo tenevano prigioniero a Gat. Pietà di me, o Dio, perché un uomo mi perseguita, un aggressore tutto il giorno mi opprime. Tutto il giorno mi perseguitano i miei nemici, numerosi sono quelli che dall’alto mi combattono. Nell’ora della paura io in te confido. In Dio, di cui lodo la parola, in Dio confido, non avrò timore: che cosa potrà farmi un essere di carne? Travisano tutto il giorno le mie parole, ogni loro progetto su di me è per il male. Congiurano, tendono insidie, spiano i miei passi, per attentare alla mia vita. Ripagali per tanta cattiveria! Nella tua ira abbatti i popoli, o Dio. I passi del mio vagare tu li hai contati, nel tuo otre raccogli le mie lacrime: non sono forse scritte nel tuo libro? Allora si ritireranno i miei nemici, nel giorno in cui ti avrò invocato; questo io so: che Dio è per me. In Dio, di cui lodo la parola, nel Signore, di cui lodo la parola, in Dio confido, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto: ti renderò azioni di grazie, perché hai liberato la mia vita dalla morte, i miei piedi dalla caduta, per camminare davanti a Dio nella luce dei viventi (Sal 56,1-14).*

Dal Vangelo sappiamo che ogni parola di Gesù veniva travisata da quanti erano portatori del cuore di Satana,. Già nel Capitolo Terzo del Vangelo di Marco, dopo che Gesù si è proclamato Signore del sabato, i farisei e gli erodiani tennero consiglio per farlo morire: “*Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell’offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!». E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell’uomo è signore anche del sabato». Entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. Egli disse all’uomo che aveva la mano paralizzata: «Àlzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt’intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all’uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire” (Mc 2,23-3,6),*

Dinanzi a volontà governate da Satana, non vi è alcuna possibilità che si riconosca la verità, non la verità soprannaturale, ma la verità storica. Ecco cosa risponde ai farisei il cieco nato guarito da Gesù: *“Allora chiamarono di nuovo l’uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da’ gloria a Dio! Noi sappiamo che quest’uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l’ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell’uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori (Gv 9,24:34).* Il cieco nato guarito da Gesù si serve della sua razionalità e della sua intelligenza per dedurre delle verità che sono anche essenza della Divina Rivelazione. I farisei, dalla mente governata da Satana, sono ottenebrati dall’odio contro Cristo Gesù. Quest’odio impedisce loro di leggere la storia e soprattutto impedisce loro di accogliere la verità storica, verità storica che non poteva venire se non da Dio. Solo un uomo di Dio può aprire gli occhi a un cieco fin dalla nascita, ad un cieco che mai ha visto la luce del sole. Si nega il miracolo pur di non accogliere la verità soprannaturale e trascendente che opera in Cristo Gesù.

*Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». Gli dissero allora: «Dov’è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio;* *se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio». Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora.. (Gv 8,12-20).*

Noi possiamo parlare di queste dinamiche frutto di persone dal cuore di Satana, perché da ben più di quarant’anni ne abbiamo subito le conseguenze. Pur di negare la verità trascendente, divina, soprannaturale che operava nella storia, si dichiaravano non veri i miracoli vissuti da una moltitudine di nati ciechi e che mai avevano visto prima il sole della purissima verità di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, del Padre celeste, della Vergine Maria, della Chiesa, dei suoi Ministri, della loro stessa umanità. Si calpestò la verità storica per negare la verità soprannaturale. Al *“Non constat de supernaturalitate”,* noi rispondiamo che qusta sentenza è stata il frutto della negazione di tutta la verità storica, a iniziare dalla mia vera, reale, sostanziale conversione avvenuta in un istante per opera dello Spirito Santo che si è posato su di me. La mia persona non è stata convertita dai professori di teologia fino al baccalaureato, non è stata convertita dai molti professori fino alla Licenza in Teologi con specilizzazione in Teologa Fondamentale, non è stata convertita dai Mestri della Teologia fino al conseguimento del Dottorato di riceca in teologia. Lo Spirito Santo l’ha convertita in un istante, che si à posato in modo sensibile e quasi visibile su di me. Come è accadto con la mia persona, so che è accaduto con una moltitudine di altre persone. Ma a noi non hanno creduto. È stata assunta come verità storica ogni falsità, ogni calunnia, ogni falsa testimnonianza, ogni diceria e ogni falsità. Ma loro non erano venuti per cercare la verità. Erano venuto con la sentenza già precedentemente scritta. Avevano solo bisogno di dichiarare falsi i veri e tutti i falsi elevali a paladini di verità. Madre Santa, ti hanno deriso e infangato. Vieni presto e riprenditi la gloria della mia conversione che loro ti hanno tolto. Grazie, Madre Santa.

**20 Aprile 2025**